

AFRICA, SUDAMERICA

Algeria

Camerun

Costa d'Avorio

Ghana

Nigeria

Cile

Paraguay

Uruguay

EUROPA

Danimarca

Francia

Grecia

Portogallo

Serbia

Slovacchia

Slovenia

Svizzera



modo - ha spiegato Valcke - si dà valore ai risultati nelle qualificazioni. Infatti l'Olanda ha giocato delle qualificazioni straordinarie e la Spagna è stata la prima a vincere tutte le partite».

Un meccanismo comunque perverso nei suoi intrecci, visto che tra le prime compare una nazionale, l'Argentina, che il Sudafrica ha rischiato addirittura di vederlo in poltrona, qualificandosi solo all'ultimo turno utile. Ai sorteggi non ci sarà Maradona. La Fifa ha deciso di applicare alla lettera la squalifica di due mesi inflitta al Pibe per gli insulti volgari rivolti ai cronisti dopo il match decisivo contro l'Uruguay. Quanto all'Italia, gli azzurri potranno evitare Brasile, Argentina, Spagna, Olanda e la temibile Inghilterra di Capello. Ma per Lippi le palline rotolanti domani potrebbero regalare anche qualche spiacevole sorpresa. Oltre a un'asiatica (Australia, Giappone, Corea del Sud, Corea del Nord, Honduras, Mes-

sico, Stati Uniti, Nuova Zelanda) e un'afro-sudamericana (Algeria, Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Nigeria, Cile, Paraguay, Uruguay), le teste di serie dovranno scontrarsi comunque con un'europea della fascia 4 (Danimarca, Francia, Grecia, Portogallo, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera). Gli azzurri così potrebbero anche incappare in una

Esiliati

Non ci sarà Maradona: il Pibe de oro «non è gradito»

tra Portogallo e Francia, visto che i precedenti non sono proprio all'acqua di rose. Tornando indietro di due anni, a euro 2008, l'Italia venne inserita nel famoso «Girone di ferro», con Olanda, Francia e Romania. Ma allora Coverciano era regno dello sventurato Donadoni. ❖

Moggi: «Calciopoli? Non è mai esistita. Erano soltanto errori arbitrali»

Luciano Moggi passa al contrattacco. Secondo l'ex dg della Juventus, «calciopoli non è mai esistita. Ci sono stati solo errori arbitrali, come sempre». La sudditanza psicologica? «C'è sempre stata».

MAX DI SANTE

ROMA
sport@unita.it

«Calciopoli non è mai esistita», sono solo «gli arbitri che sbagliano», «fino ad un certo momento i presidenti parlavano di buona fede, poi De Laurentiis, Zamparini, il presidente del Bologna, Mourinho, si sono stufati». Così l'ex dg della Juventus ai microfoni di Radio Kiss Kiss replica al presidente del Napoli De Laurentiis, che si era lamentato degli arbitraggi, dopo i torti subiti da Trefoloni contro il Parma, dicendo: «Di una seconda Calciopoli non ne abbiamo bisogno». «Non credo comunque - dice Moggi - ai condizionamenti per i processi di Calciopoli a Napoli. Trefoloni è distratto per natura».

«Cos'è Calciopoli? Calciopoli sono gli sbagli degli arbitri, niente più», spiega l'ex dg bianconero, assolto la settimana scorsa a Torino assieme a

Giraud e Bettega nel processo per i conti della vecchia gestione della Juventus. Per Moggi gli errori arbitrali ci sono sempre stati, ma «ora sbagliano in quantità industriale», e Trefoloni, «che è un arbitro scarso, è ovviamente portato a sbagliare». E la sudditanza psicologica «esiste da quando esiste il calcio. Il resto sono sbagli che ora sono più evidenti, e Collina mi dà l'impressione di un medico che studia mentre il paziente muore. Rocchi è una cosa incredibile perché se ho visto bene Rocchi è un arbitro che è stato messo in questo contesto perché ha arbitrato una partita amichevole, Livorno-Juventus. E chi ha fatto l'imputazione a Rocchi non ha tenuto conto che la partita amichevole, non essendo organizzata dalla Lega ma dalle due squadre, non metteva in palio tre punti, quindi non dovrebbe riguardare la Lega». Quanto alla Calciopoli vera quella per Moggi «esiste solo nella mente di chi ha voluto portare avanti questa cosa ed è dimostrabile dalla sentenza di Torino, che ha palesato un'alleanza per vedere la disfatta della Juve. L'assoluzione nel processo di Torino la dice lunga, perché il fatto non sussiste. Calciopoli è nata perché la società non ci ha difeso, a Roma e a Torino». ❖

Brevi

CALCIO

Lazio ko, addio all'Europa

A Salisburgo la Lazio è sconfitta 2-1 nel penultimo turno della fase a gironi di Europa League. Le reti tutte nella ripresa: al 7' di Afolabi per i padroni di casa, al 12' di Foggia per la Lazio. Gol vittoria di Tchoyi al 37'. Lazio praticamente eliminata a causa della vittoria del Villareal a Sofia 2-0.

CALCIO

Genoa, pareggio a Praga

Slavia Praga e Genoa hanno pareggiato 0-0, nel penultimo turno della fase a gironi di Europa League. I rossoblu, meno brillanti del derby, hanno sofferto ma portano a casa un prezioso punto. Adesso per la formazione di Gasperini, la sfida decisiva contro il Valencia a Marassi tra due settimane.



il salvagente

**Energia: al bazar degli sconti
Caccia ai risparmi in bolletta**

**Pericolo in lattina
Ora il bisfenolo è nei nostri piatti**

Dopo l'allerta per i biberon, l'inquinante della plastica trovato nei cibi industriali.

**Servizi on line,
l'Italia degli spot e quella delle file**

Niente più code né carte, promette Brunetta, ma il miracolo può attendere.